

Il bio in Italia vale 4,3 miliardi di euro. I dati dell'Osservatorio Sana

Sono stati presentati in apertura della tre giorni di Sana Restart i dati dell'Osservatorio Sana sul mercato del biologico in Italia.

By **Redazione 2**

12 Ottobre 2020

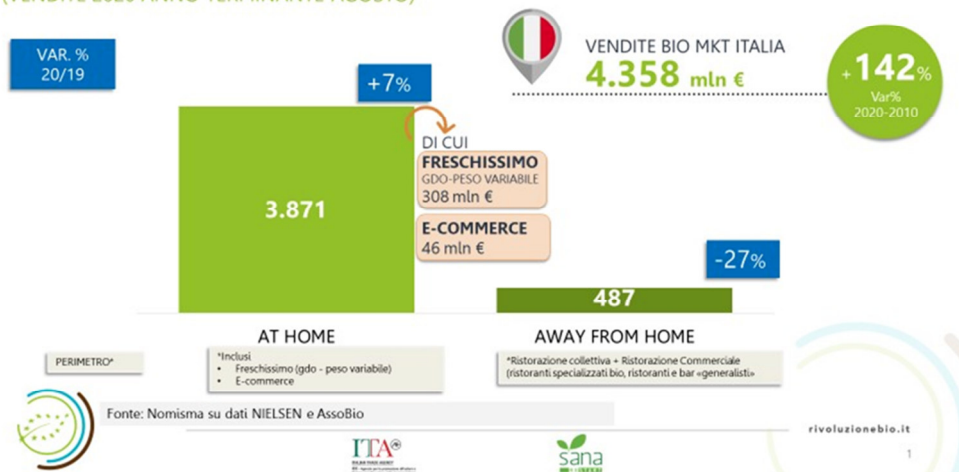


Dal 9 all'11 ottobre si è svolta **SANA Restart**, la manifestazione italiana di riferimento per il settore del biologico, in programma a Bologna. Qui, in apertura, **sono stati presentati i dati di settore diffusi dall'Osservatorio Sana**, promosso da Bologna Fiere, a cura di Nomisma, con la collaborazione di AssoBio e FederBio, e il sostegno di ICe.

Le vendite di biologico italiano sul mercato Italiano oltrepassano nel 2020 i 4,3 miliardi di euro. In particolare, 3,9 miliardi sono riferibili ai **consumi domestici (+7%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e poco meno di 500 milioni di euro il fuori casa (con un calo del -27% sull'anno precedente dovuto all'emergenza sanitaria).

LE DIMENSIONI DEL MERCATO BIO IN ITALIA

(VENDITE 2020 ANNO TERMINANTE AGOSTO)

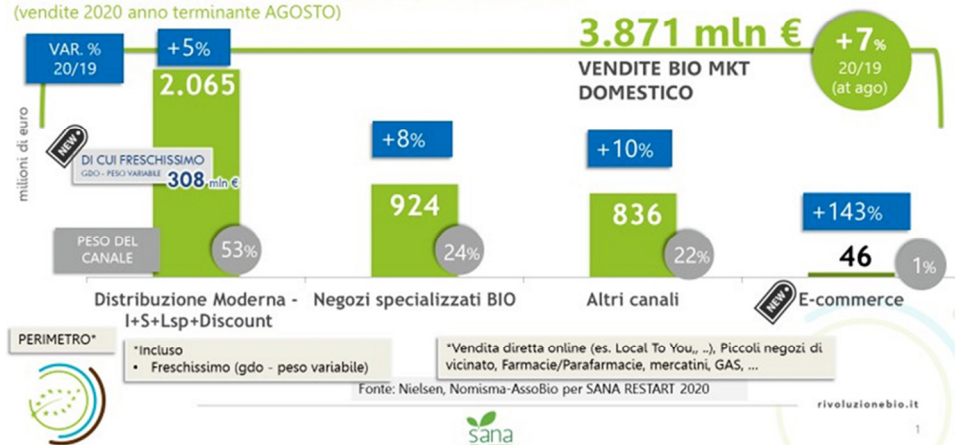


Isolando il canale della ristorazione (commerciale e collettiva), il cui andamento riverbera gli effetti collegati agli impatti dello scenario disegnato dal Coronavirus, il **mercato domestico** conferma il trend positivo favorito dalla crescente attenzione dei consumatori italiani verso i **prodotti green, local e sostenibili**. Ne sono conferma il progressivo incremento delle famiglie acquirenti (88% ha avuto almeno una occasione di acquisto di un prodotto bio nel 2020 – survey Nomisma 2020 per Rivoluzione Bio – contro il 53% del 2012) e **l’incidenza del bio sul totale del carrello alimentare** (che passa dal 2,2% del 2014 al 3,6% di quest’anno).

Analizzando nel dettaglio i **singoli canali** del mercato domestico, la **distribuzione moderna si conferma canale elettivo delle vendite bio in Italia** (poco più di 2 miliardi di euro di vendite nel 2020, AT agosto, 53% del mercato domestico, +5% rispetto al 2019, AT agosto; fonte: Nielsen).

LE DIMENSIONI DEL MERCATO BIO IN ITALIA: IL RUOLO DEI CANALI DI VENDITA

(vendite 2020 anno terminante AGOSTO)



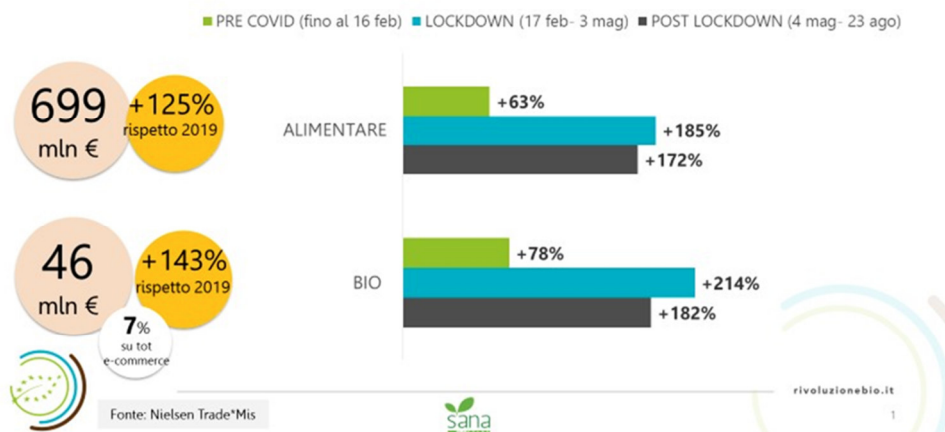
Fonte: Osservatorio SANA 2020 a cura di Nomisma e promosso da BolognaFiere – elaborazioni su dati NIELSEN e AssoBio

Ottime le performance nell’e-commerce in cui le vendite di biologico – che rappresentano il 7% del totale e-grocery – registrano una crescita a 3 cifre (+143% rispetto al 2019, AT agosto) superiore a quella segnata dalle vendite online di prodotti alimentari in generale (+125%). Dopo il boom segnato nel periodo lockdown (17 feb-

3 mag), le vendite di bio dell'e-commerce continuano a mantenere un ritmo di crescita elevato e più performante degli alimentari, in generale riportando un +182% rispetto allo stesso periodo del 2019 (contro un +172% dell'e-grocery).

E-COMMERCE BIO: TREND

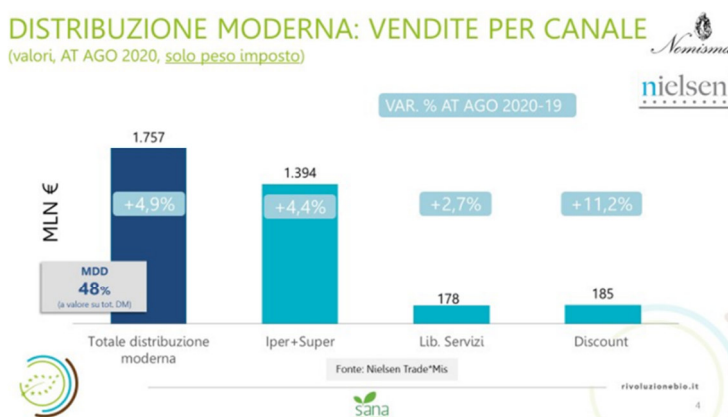
(AT AGOSTO 2020, valori e variazioni vs 19)



Fonte: Osservatorio SANA 2020 a cura di Nomisma e promosso da BolognaFiere – elaborazioni su dati NIELSEN

I negozi specializzati bio in catena ed indipendenti, (920 milioni di euro, 2020 AT agosto, 24% di quota sulle vendite a valore sul mercato domestico) segnano un balzo del +8%. Molto positiva la dinamica delle vendite nella componente altri canali” (che include negozi di vicinato, farmacie, mercatini, GAS, siti aggregatori di produttori, ...): con 836 milioni di euro nel 2020 (22% del mercato domestico) mette a segno una crescita +10%).

All'interno della distribuzione moderna (perimetrato al solo peso imposto), il canale più brillante è quello dei discount in cui le vendite di biologico nel 2020 sono cresciute dell'11% rispetto al 2019 (AT agosto), contro un +3% del libero servizio e un +4% di iper e super.



Fonte: Osservatorio SANA 2020 a cura di Nomisma e promosso da BolognaFiere – elaborazioni su dati NIELSEN

L'evoluzione delle vendite distinte durate le 3 fasi (pre-durante-post lockdown), inoltre, vede il discount come canale dove la crescita del bio si conferma sostenuta,

mentre il libero servizio piccolo mostra andamenti che riflettono le rimodulazioni di ri-canalizzazione, con un picco registrato durante il lockdown (+22%).

L'EXPORT BIO

Più che positiva, nonché superiore a quella registrata dall'export agroalimentare nel suo complesso, la performance dell'export bio: nel 2019 le vendite di prodotti agroalimentari italiani bio sui mercati internazionali, confermando il loro ruolo rilevante nel paniere dei prodotti Made in Italy (6% sull'export agroalimentare italiano totale), hanno raggiunto quota 2.425 milioni di euro mettendo a segno una crescita del 7% rispetto all'anno precedente contro una variazione del+4% registrata dall'export agroalimentare nel suo complesso (43 miliardi nel 2019). Nel 2020 l'export di prodotti biologici raggiungerà i 2.619 milioni di euro (stime Nomisma) mantenendo un ritmo di crescita del 8% rispetto al 2019.



Fonte: Osservatorio SANA 2020 a cura di Nomisma e promosso da BolognaFiere – Survey imprese Nomisma per ICE